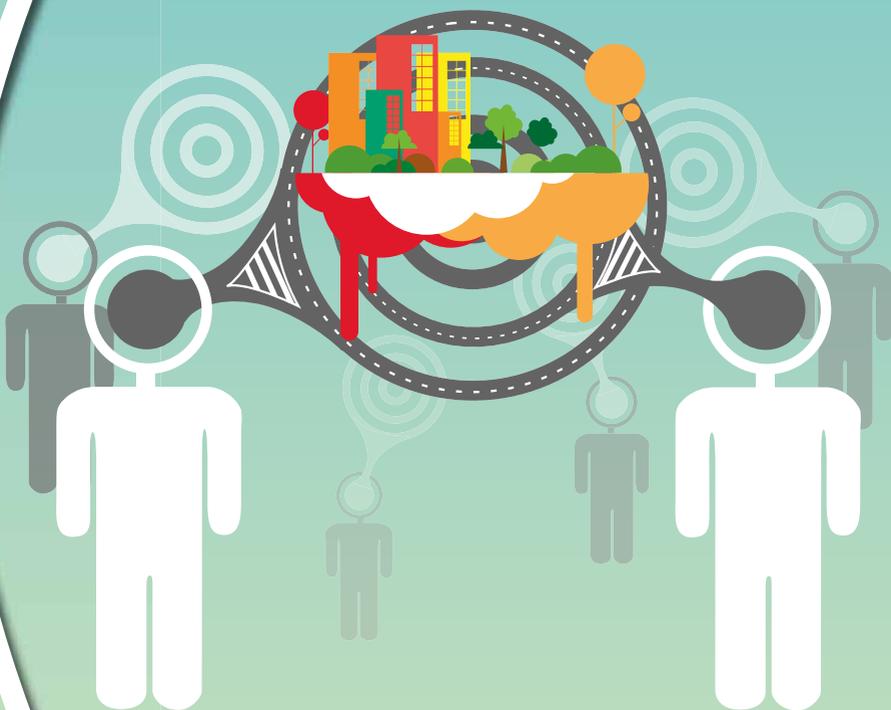


Il report

LA CAROVANA DEI BENI COMUNI

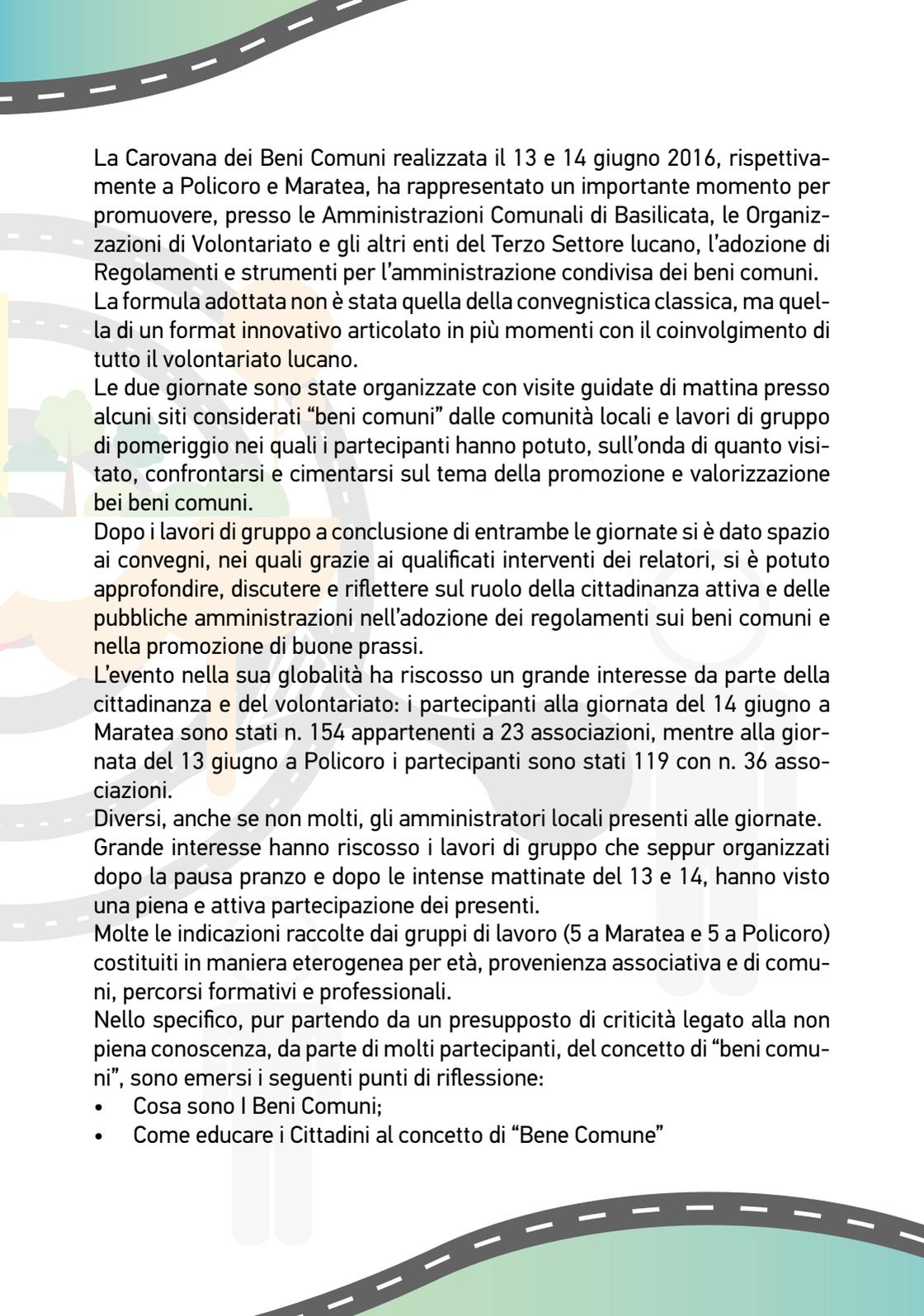
13 GIUGNO 2016 POLICORO

14 GIUGNO 2016 MARATEA



LA CAROVANA
DEI
BANI COMUNI
IL REPORT





La Carovana dei Beni Comuni realizzata il 13 e 14 giugno 2016, rispettivamente a Policoro e Maratea, ha rappresentato un importante momento per promuovere, presso le Amministrazioni Comunali di Basilicata, le Organizzazioni di Volontariato e gli altri enti del Terzo Settore lucano, l'adozione di Regolamenti e strumenti per l'amministrazione condivisa dei beni comuni. La formula adottata non è stata quella della convegnistica classica, ma quella di un format innovativo articolato in più momenti con il coinvolgimento di tutto il volontariato lucano.

Le due giornate sono state organizzate con visite guidate di mattina presso alcuni siti considerati "beni comuni" dalle comunità locali e lavori di gruppo di pomeriggio nei quali i partecipanti hanno potuto, sull'onda di quanto visitato, confrontarsi e cimentarsi sul tema della promozione e valorizzazione dei beni comuni.

Dopo i lavori di gruppo a conclusione di entrambe le giornate si è dato spazio ai convegni, nei quali grazie ai qualificati interventi dei relatori, si è potuto approfondire, discutere e riflettere sul ruolo della cittadinanza attiva e delle pubbliche amministrazioni nell'adozione dei regolamenti sui beni comuni e nella promozione di buone prassi.

L'evento nella sua globalità ha riscosso un grande interesse da parte della cittadinanza e del volontariato: i partecipanti alla giornata del 14 giugno a Maratea sono stati n. 154 appartenenti a 23 associazioni, mentre alla giornata del 13 giugno a Policoro i partecipanti sono stati 119 con n. 36 associazioni.

Diversi, anche se non molti, gli amministratori locali presenti alle giornate. Grande interesse hanno riscosso i lavori di gruppo che seppur organizzati dopo la pausa pranzo e dopo le intense mattinate del 13 e 14, hanno visto una piena e attiva partecipazione dei presenti.

Molte le indicazioni raccolte dai gruppi di lavoro (5 a Maratea e 5 a Policoro) costituiti in maniera eterogenea per età, provenienza associativa e di comuni, percorsi formativi e professionali.

Nello specifico, pur partendo da un presupposto di criticità legato alla non piena conoscenza, da parte di molti partecipanti, del concetto di "beni comuni", sono emersi i seguenti punti di riflessione:

- Cosa sono i Beni Comuni;
- Come educare i Cittadini al concetto di "Bene Comune"

- Come possono essere riconosciuti
- Come possono essere tutelati e valorizzati
- Quali sono i ruoli agiti rispettivamente dai Cittadini e dalle Istituzioni, in particolare quale può essere il ruolo delle nuove generazioni in una situazione economica alquanto critica
- Come mettere in pratica buone prassi e condividerle con altri

I gruppi di lavoro hanno ragionato e discusso sui punti di cui sopra e I quesiti sono stati proposti nel corso dei convegni conclusivi delle due giornate di Policoro e Maratea, alla platea dei relatori; in particolare al prof. Arena che ha dato risposte chiare e semplici proponendo anche una narrazione dei progressi in termini di buone pratiche agite nel nostro Paese e di evoluzioni normative che sostengono sia il riconoscimento che la tutela e valorizzazione dei Beni Comuni.

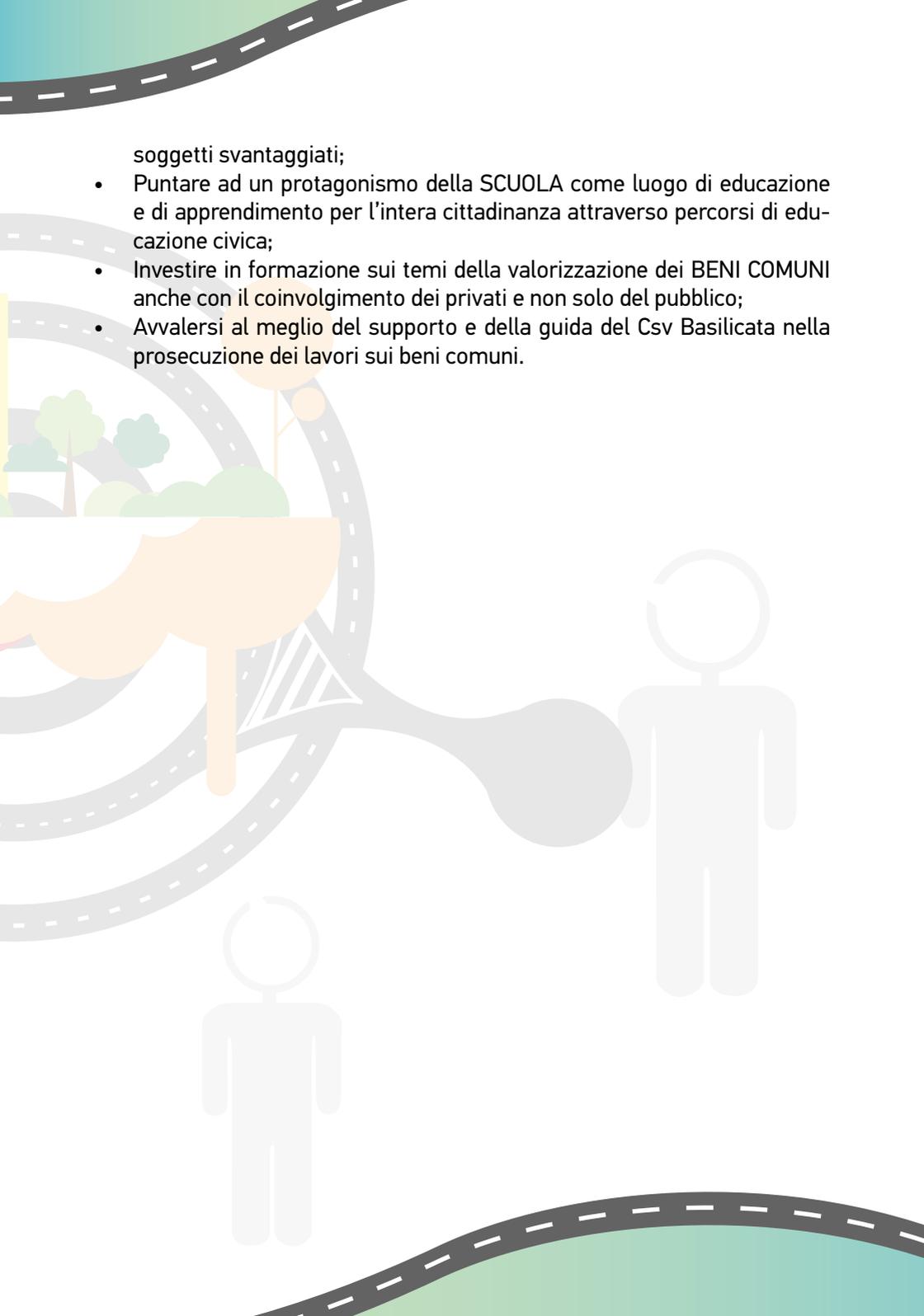
Una cosa sola resta fuori dalle logiche di diritto ed è”l’impegno di ognuno di noi a fare sua questa causa...”, per citare il prof. Arena.

Dai gruppi di lavoro sono emerse anche delle proposte operative che possono rappresentare un primo concreto passo avanti:

- Riconoscere i beni comuni delle proprie realtà territoriali e condividerne il valore con tutta la comunità di appartenenza;
- Puntare su idee concrete scegliendo un bene comune (opere infrastrutturali, territori, beni architettonici e culturali,) per salvaguardarne la sua integrità attraverso la cura e l’educazione a rispettare tale patrimonio;
- Impegnarsi a creare sinergie tra OdV e Istituzioni per: investire in informazione ed educazione alla collettività e coinvolgimento del cittadino nel ri-conoscimento di cose che prima ignorava;
- Responsabilizzare le Amministrazioni locali e in particolare i Sindaci e sostenerli in una logica di rete: ad esempio utilizzando il protocollo di intesa tra ANCI e CSV BASILICATA; adottando il Regolamento proposto da LABSUS per poi, successivamente attuare i contratti di collaborazione tra i singoli cittadini e/o le associazioni e la P.A.;
- Puntare alla salvaguardia dell’Ambiente attraverso l’adozione di spazi verdi pubblici, orti sociali, orti urbani, aree urbane disabitate (centri storici) coinvolgendo il mondo associativo e promuovendo l’inclusione di

soggetti svantaggiati;

- Puntare ad un protagonismo della SCUOLA come luogo di educazione e di apprendimento per l'intera cittadinanza attraverso percorsi di educazione civica;
- Investire in formazione sui temi della valorizzazione dei BENI COMUNI anche con il coinvolgimento dei privati e non solo del pubblico;
- Avvalersi al meglio del supporto e della guida del Csv Basilicata nella prosecuzione dei lavori sui beni comuni.



CSVBASILICATA

Sede Regionale
Via Sicilia (ex IPIAS) - 85100 Potenza
Tel/Fax: 0971 274477

Delegazione di Potenza
Via Sicilia (ex IPIAS) - 85100 Potenza
Tel/Fax: 0971 274477

Delegazione di Matera
Via La Malfa, 102 - 75100 Matera
Tel/Fax: 0835 346167

www.csvbasilicata.it
www.facebook.com/csvbasilicata